

## Rassegna del 01/11/2011

---

CORRIERE FIORENTINO - Vite vissute - Il mondo in una tastiera: l'esploratore di internet - Kalivaci Manuela	1
TIRRENO - Il ristorante - Benzio Corrado	2
TIRRENO PONTEDERA - In cinquemil pronti col fucile carico - Mercacci Cristiano	3
TIRRENO PONTEDERA - Gli ossari ancora da sistemare nel cimitero appena inaugurato - Quirici Andreas	5

**Vite vissute**di **Manuela Kalivaci****Fabiano Bracaloni 14.3.1964-24.10.2011**

## Il mondo in una tastiera: l'esploratore di Internet

**I**l web può non essere abbastanza grande se ti ci infili dentro a scandagliarlo, se lo riempi di numeri e parole che sono il solo linguaggio che conosce, se ti dimostri un amante perfetto, che non tradisce e anzi ti ricopre di attenzioni, scovando per lui soluzioni quando all'apparenza non ce ne sono. È troppo piccolo il web per Fabiano, dopo anni passati ad esplorarlo, ma si rivela invece enorme se si contano tutte le ore che ad appena tredici anni ci mette dentro, studiandone le caratteristiche e le necessità, ore passate ad affidare ai tasti un desiderio aspettando dal monitor la risposta. Deve ancora prendere il diploma di perito tecnico, Fabiano, ma è già padrone delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e si occupa di installazioni di reti locali, anche in realtà di grandi dimensioni. Il babbo l'avrebbe visto bene in politica e lui non gli nega la soddisfazione, e viene eletto consigliere comunale a Calcinaiola prima e segretario di sezione poi.

*vitevissute@corrierefiorentino.it*



**Il ristorante**a cura  
di Corrado Benzio

**CALCINAIA (Pi).** La «Griglia del XXI secolo» è il settore della grande carta dove si illustra i prodigi della carne, del pesce, della cacciagione, dei funghi. La griglia verticale con il girarrosto è il vanto di Walter Costa, patron del Calandrino, ristorante del centro Torretta White di Calcinaia. Dopo gestioni non semplici, Costa - viareggino con grande esperienza nell'hotellerie 5 stelle d'Europa - è approdato in questo luogo dando una sterzata. In carta paste asciutte preparate con i grandi pastifici toscani e italiani (da Martelli di Lari a Verrigni), una bella scelta di antipasti ma c'è soprattutto il girarrosto che vale il viaggio. Perché vi trovate quella selvaggina che pensavate smarrita: tordi, pernici (scozzesi), alzavole. Ma anche i mitici polli della Bresse. Tutti cotti alla perfezione e accompagnati da un rosso che Costa produce in proprio a Terricciola. Da provare subito, prima che la stagione della caccia termini. Sui 50 euro.

**IL CALANDRINO**, presso Centro Torretta White, via del Tiglio 143, Calcinaia. Tel. 0587 287134. Sempre aperto, pranzo e cena. Carte di credito: tutte.



NELLA MEDIA



BUONO



IMPERDIBILE



# In cinquemila pronti col fucile carico

*Via alla caccia al cinghiale: 83 le squadre che si dividono il territorio*

**PONTEREDERA.** Ci siamo. Stamani, quando i giornali arrivano fuori dalle edicole, loro sono già nei boschi. Sistemati alle "poste", con il fucile imbracciato, carico di pallettoni. Si sono svegliati ben prima dell'alba. Per esse-

re pronti il giorno del debutto. Oggi in provincia di Pisa apre la caccia al cinghiale. Una specialità dell'attività venatoria che nei comuni della nostra zona coinvolge migliaia e migliaia di appassionati.

Nel territorio provinciale esistono due ambiti territoriali di caccia, contrassegnati dai numeri 14 e 15. Il primo, che comprende i comuni di Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lari, Guardistallo, Lari, Lajatico, Montecatini Valdicecina, Montescudaio, Monte verdi, Riparbella e Santa Luce, ha sedici distretti, mentre il secondo, negli altri comuni, conta dieci distretti.

Sempre per quanto riguarda la caccia al cinghiale, sono 2.830 i cacciatori iscritti all'Ambito territoriale 14 e 2.050 quelli iscritti all'Ambito territoriale 15. In totale, quindi, si tratta di un piccolo "esercito", composto da 4.880 cacciatori, divisi in 83 squadre (46 per l'Ambito territoriale 14 e 37 per l'Ambito territoriale 15).

L'anno scorso i capi che vennero abbattuti furono tantissimi. Raggiunsero ad-

dirittura quota 4.596, ossia 8 cinghiali prelevati ogni ettaro e quasi uno a cacciatore.

Se da un lato gli ambientalisti e gli animalisti gridano alla "carneficina", gli agricoltori esultano al pensiero che il numero dei cinghiali sul territorio sarà drasticamente ridotto. Sono infatti loro i responsabili del maggior numero di danni alle coltivazioni.

Negli ultimi mesi, la Provincia di Pisa ha incrementato le misure ordinarie di prevenzione dei danni alle colture con l'impiego di attrezzature e mezzi (recinzioni elettrificate e non) valutabili in oltre 50mila euro, con l'apporto gratuito di lavoro dei volontari che hanno contribuito ad installare nell'ultimo anno oltre 400 chilometri di recinzioni elettriche in oltre 350 appezzamenti di terreno coltivato.

**Cristiano Marcelli**



Un cinghiale ucciso durante una battuta

NUMERO DI TESSERINI rilasciati dai Comuni nelle annate venatorie dal 2001 al 2011	
Stagione venatoria	Tesserini
2001/2002	13.793
2002/2003	13.608
2003/2004	13.379
2004/2005	12.994
2005/2006	12.639
2006/2007	12.083
2007/2008	11.809
2008/2009	11.526
2009/2010	11.193
2010/2011	10.972

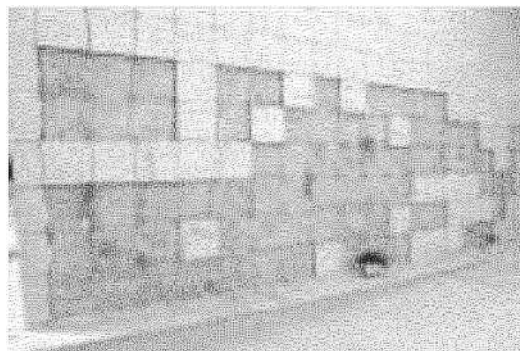


<b>NUMERO DI TESSERINI rilasciati dai Comuni nell'annata venatoria 2010-11</b>	
<b>COMUNE</b>	<b>N. TESSERINI</b>
BIENTINA	171
BUTI	224
CALCI	184
CALCINAIA	226
CAPANNOLI	233
CASALE M.	42
CASCIANA T.	190
CASCIANA	859
CASTELFRANCO DI SOTTO	355
CASTELLINA M.	89
CASTELNUOVO V.C.	161
CHIANNI	135
CRESPINA	187
FAUGLIA	138
GUARDISTALLO	78
LAJATICO	103
LARI	323
LORENZANA	57
MONTECATINI V.C.	201
MONTESCUDAIO	83
MONTEVERDI M.	81
MONTOPOLI V.A.	315
ORCIANO P.	32
PALAIA	205
PECCIOLI	210
PISA	885
POMARANCE	483
PONSACCO	352
PONTERA	451
RIPARBELLA	83
S. GIULIANO T.	703
S. MINIATO	930
S. CROCE S.A.	324
SANTA LUCE	96
S. MARIA A MONTE	416
TERRICCIOLA	197
VECCHIANO	277
VOLTERRA	621
<b>TOTALE</b>	<b>10.972</b>

A Fornacette 142 defunti in attesa di una sistemazione dignitosa  
**Gli ossari ancora da sistemare  
 nel cimitero appena inaugurato**

**CALCINAIA.** Nel cimitero nuovo di Fornacette, inaugurato pochi giorni fa, con il fatidico taglio del nastro, dov'è possibile anche spargere le ceneri di chi ha espresso il desiderio di essere cremato, c'è un angolo, nemmeno molto appartato, che deve essere ultimato. E non è una parte di camposanto qualunque. E' quella degli ossari con 142 defunti in attesa di una sistemazione dignitosa. Due pareti, l'una di fronte all'altra, con mattonelle quadrate e spazi di cemento fresco con i nomi dei morti scritti a mano. E poi fili elettrici in vista a cui sono stati attaccati lumini o fiori dai parenti di chi ha trovato posto in quegli spazi. Così, giusto per rendere la tomba un po' più umana. Sicuramente non è stato possibile finire i lavori ed essere pronti all'inaugurazione per la ricorrenza in cui si celebrano i defunti di questi giorni. Senza dubbio, nelle prossime settimane, tutto sarà sistemato. Peccato, però, per quelle famiglie che hanno trovato ancora tutto da finire proprio in queste ultime ore, pensando di poter disporre di una tomba per i propri cari di tutto rispetto, così com'erano abituati ad avere. Ieri sono stati in tanti a lamentarsi. Altri scuotevano il capo passando davanti alle due pareti che poco hanno a che fare con il decoro, l'ordine e la modernità di un cimitero in cui si può compiere il civilissimo gesto dello spargimento delle ceneri. Una piccola macchia che in questi giorni di grande affluenza sarà sotto gli occhi di tutti quelli che visiteranno le tombe dei familiari o dei conoscenti.

**Andreas Quirici**



Gli ossari del cimitero di Fornacette ancora da sistemare

